



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 18/2011

Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 25/04/2011 - 01/05/2011 (data emissione 03/05/2011)



Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	42	3	--
FLAME-Etna	6	0	
Telecamere	7	1	--

Sezione 1 - Vulcanologia

Durante quasi tutta la settimana le condizioni meteorologiche sono state pessime. Ciò a consentito di osservare sporadicamente (nei giorni 28/4 e 1/5 solo nel tardo pomeriggio, e giorno 29/4) l'attività ai crateri sommitali dell'Etna (Fig.1.1) mediante le immagini delle telecamere della rete di sorveglianza INGV-CT.

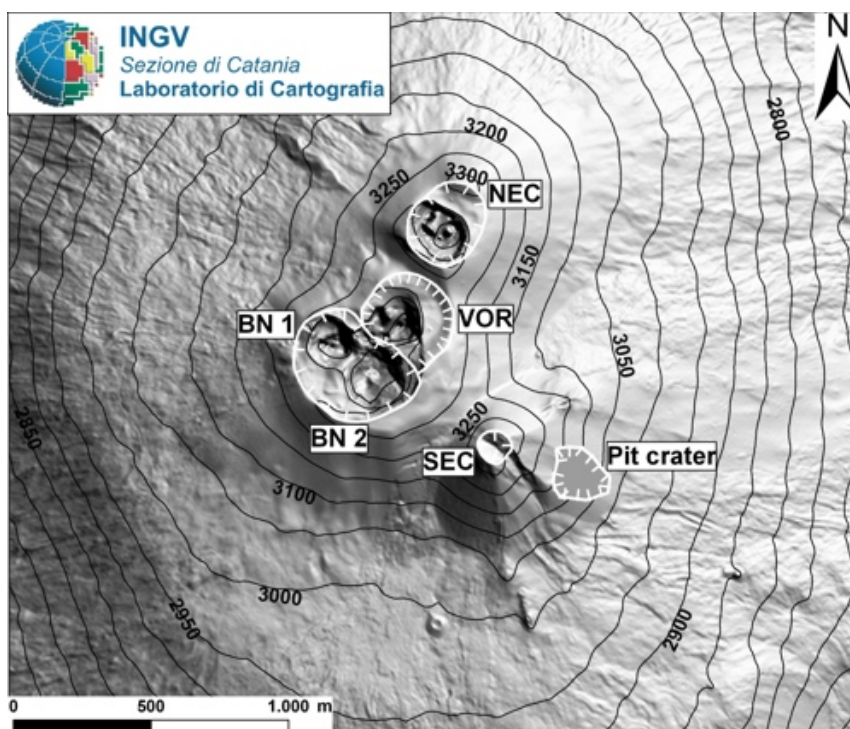


Fig. 1.1 - Mappa dell'area craterica sommitale (DEM agosto 2007). Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN1 e BN2 = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; pit crater = cratere a pozzo sul fianco del SEC.

I pochi dati disponibili hanno tuttavia mostrato che, come nella settimana precedente, l'attività di degassamento ha interessato principalmente il cratere Bocca Nuova e il Cratere di NE (Fig.1.2a, b). Non si sono potute effettuare osservazioni significative del degassamento del cratere a pozzo (Fig.1.1) localizzato sul fianco orientale del Cratere di SE.



Fig. 1.2 - Vista del degassamento al Cratere Bocca Nuova (Fig. 1.2a, immagine ripresa dalla telecamera ubicata a La Montagnola) e al Cratere di Nord-Est (Fig. 1.2b, immagine ripresa dalla telecamera di Milo).

Sezione 2 - Geochimica

Il flusso di SO₂ medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME, nel periodo compreso tra il 25 aprile e l'1 maggio 2011, ha fornito un valore in forte incremento rispetto a quanto osservato la settimana precedente. Nel periodo di osservazione i valori medi-giornalieri dell'emissione di SO₂ hanno mostrato un deciso trend in crescita, con vari dati intra-giornalieri di rilievo (maggiori di 5000 t/d). Da segnalare valori intra-giornalieri molto elevati giorno 1 maggio, anche maggiori di 20000 t/d. Nello stesso periodo di osservazione, a causa di avverse condizioni meteorologiche, non sono disponibili i flussi di HCl e HF.

Sezione 3 - Sismologia

La sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello estremamente modesto. Nella settimana in oggetto non sono stati, infatti, registrati terremoti di magnitudo pari o superiore a 2.0.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative rispetto al trend osservato nella settimana precedente.

Durante il corso della settimana, la localizzazione della sorgente del tremore risulta posta in prossimità del cratere di Nord-Est, alla profondità di circa 1500 metri al di sopra del l.m.m.

COPYRIGHT

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore.

La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.